



che a raccontar la mia con loro  
d'attimar so' attratto  
che poi  
d'altro che viene dopo  
fermo parola

giovedì 15 agosto 2002  
16 e 34  
campello sul clotunno



giovedì 15 agosto 2002

che lei ponesse a me quelle sue labbra  
e di donar favori  
poi d'altro andasse

venerdì 16 agosto 2002  
9 e 33  
campello sul clotunno

e della casa sua  
e dei suoi giusti fare  
d'essere là  
lei mi lasciava

venerdì 16 agosto 2002  
9 e 34  
campello sul clotunno

e di suo nome  
a tenzonar con lei  
mai era l'intorno

venerdì 16 agosto 2002  
9 e 37  
campello sul clotunno

di gran rispetto circondata  
e di trovar lo spazio suo anche per me  
nessuno  
a disputar  
m'avrebbe poi chiamato

venerdì 16 agosto 2002  
9 e 41  
campello sul clotunno

ed io  
che d'essere là  
nel suo castello  
nulla a temere  
per sempre resto

venerdì 16 agosto 2002  
9 e 43  
campello sul clotunno

delle carezze sue  
di gran rassicurar  
fu sempre

venerdì 16 agosto 2002  
9 e 46  
campello sul clotunno

di porre le sue spalle al petto mio  
nulla temeava  
che poi d'entrar morbido interno suo  
era la notte

venerdì 16 agosto 2002  
9 e 49  
campello sul clotunno

e del passaggio  
nulla conosco  
che riconosco solo quanto s'avviene

venerdì 16 agosto 2002  
9 e 51  
campello sul clotunno

perché cotanto a me dentro di lei sarebbe stato	venerdì 16 agosto 2002 9 e 52 campello sul clitunno	e a non saper perché sono rimasto che di gratuitità condivisione stato d'ingresso sono per sempre	venerdì 16 agosto 2002 10 e 08 campello sul clitunno
di vita sua era portante che me a restar là era natura	venerdì 16 agosto 2002 9 e 53 campello sul clitunno	d'essere là nei luoghi suoi com'è che poi allo scoperto ch'era solo cartone	venerdì 16 agosto 2002 10 e 10 campello sul clitunno
ch'ella a lottare nulla faceva che tutti quelli intorno era rispetto	venerdì 16 agosto 2002 9 e 55 campello sul clitunno	e poi perché una donna che di scambiar era schiavezza	venerdì 16 agosto 2002 10 e 11 campello sul clitunno
che a bisognar di me lei non aveva e ad altri il posto non permetteva	venerdì 16 agosto 2002 9 e 59 campello sul clitunno	ad incontrar femmina d'homo di quella donna mia lampi so' stati che poi mercede fu la richiesta	venerdì 16 agosto 2002 10 e 22 campello sul clitunno
ed io per lei nulla facevo e nel suo piatto ch'io l'incontravo	venerdì 16 agosto 2002 10 e 01 campello sul clitunno	che femmina d'homo ed anche maschio stessa l'attesa come la mia e di fallir d'incontro uno sull'altro siam tutti uguali	venerdì 16 agosto 2002 10 e 24 campello sul clitunno
che il letto e il cibo e pulizia era per lei soltanto ed io v'accedevo	venerdì 16 agosto 2002 10 e 03 campello sul clitunno		
madre di latte e il resto tutto ch'era di lei	venerdì 16 agosto 2002 10 e 04 campello sul clitunno		
e non avrei mai chiesto nulla che prendere diretto era anche per me	venerdì 16 agosto 2002 10 e 05 campello sul clitunno		



a non vedere scene di uomo  
che d'homo si tratta

venerdì 16 agosto 2002  
14 e 27  
campello sul clotunno

che certamente fatto di homo  
d'umori sulla lavagna  
leggo da uomo

venerdì 16 agosto 2002  
14 e 28  
campello sul clotunno



venerdì 16 agosto 2002

niente mi chiama  
che quel che faccio  
degli argomenti  
è solo la nota

sabato 17 agosto 2002  
8 e 20  
montecompatri

tutto disposto il corpo mio e la mente  
ma poi da adesso  
come li muovo

sabato 17 agosto 2002  
8 e 24  
montecompatri

e tutto è intorno  
e dentro è completo  
che a ritrovarlo  
come l'adopro

sabato 17 agosto 2002  
8 e 26  
montecompatri

d'essere qui  
uomo totale  
se pur convinto  
cosa ci faccio

sabato 17 agosto 2002  
8 e 29  
montecompatri

di società fatta da dio  
che di scambiar gl'avvii  
ad ignorar come si fa  
attesi appello

sabato 17 agosto 2002  
8 e 45  
montecompatri

ad aspettar d'esser chiamato  
e a valutar le mie destrezze  
di me  
m'ho fatto indovino

sabato 17 agosto 2002  
8 e 50  
montecompatri

la società dell'uomo fatta d'idee  
che d'animare  
fluttuan le mosse

sabato 17 agosto 2002  
9 e 03  
montecompatri

e poi  
la biologia del corpo  
e il contener l'idee  
e me ch'assisto

sabato 17 agosto 2002  
9 e 13  
montecompatri

e d'operar sembra non serva se non a mantener vita del corpo	sabato 17 agosto 2002 9 e 27 montecompatri	e mille ingressi e i corridoi e il tempo del dopo	lunedì 19 agosto 2002 9 e 21 via enrico fermi
dipingere quadri e far sonate che solo cambia posto tra loro	sabato 17 agosto 2002 9 e 29 montecompatri	e sta avvenendo che mille storie son tutte in corso	lunedì 19 agosto 2002 9 e 22 via enrico fermi
ma quanto avviene sembra diverso che di trovar figure nuove quel che non c'era adesso c'è	sabato 17 agosto 2002 9 e 31 montecompatri	e son sul dosso che la vallata di mille ingressi è corredata	lunedì 19 agosto 2002 9 e 23 via enrico fermi
dei panorami che d'essere nei luoghi di volta in volta fanno lo spazio	lunedì 19 agosto 2002 9 e 09 via enrico fermi	e tutti pronti sono gl'attori ed anche le scene che poi ecco i copioni	lunedì 19 agosto 2002 9 e 24 via enrico fermi
e solo l'apertura avverto che più o che meno camminamenti fan prospettiva e il dopo	lunedì 19 agosto 2002 9 e 13 via enrico fermi	scena che corre e d'aggregare il tempo faccio orologio	lunedì 19 agosto 2002 15 e 07 via enrico fermi
da qui e d'altrove quinte la mente scena le storie	lunedì 19 agosto 2002 9 e 14 via enrico fermi	e d'esser fermo a immenso sono	lunedì 19 agosto 2002 15 e 08 via enrico fermi
da questa stanza e quanto di qui passa che d'animar sono all'ingresso	lunedì 19 agosto 2002 9 e 17 via enrico fermi	e il corpo mio m'è scorso intorno e la mia mente colma ogni giorno m'invita a trasparenze sue	lunedì 19 agosto 2002 15 e 09 via enrico fermi
e da quel posto e da quel tempo e quanto di lì passa che d'animar sono all'ingresso	lunedì 19 agosto 2002 9 e 10 via enrico fermi	e sono ma di passar solo dagli occhi dell'universo so' l'abitante	lunedì 19 agosto 2002 15 e 10 via enrico fermi

che poi com'è ch'ho fatto a perdermi nei corsi	lunedì 19 agosto 2002 15 e 12 via enrico fermi	che il dubbio fino da allora poi a guardar loro anche per me nascosi	martedì 20 agosto 2002 14 e 07 via enrico fermi
che d'esser circondato dalle scene sempre so' stato e a rimanere in esse o d'essere chiamato d'altre d'inerzia m'ho ritrovato in slancio	lunedì 19 agosto 2002 15 e 16 via enrico fermi	e d'invitanti giochi tante promesse che a far l'ingresso sarei stato per sempre	martedì 20 agosto 2002 14 e 26 via enrico fermi
che di saper d'idee che corro poi son solo posticcio	martedì 20 agosto 2002 9 e 23 via enrico fermi	ma d'ogni cosa al tutto è parte che di ricostruir mentale parzialità dissenno è relativo a quanto già scritto	martedì 20 agosto 2002 14 e 42 via enrico fermi
e si che quanto a cavalcar d'idee mi faccio di rieditar son solo il già fatto	martedì 20 agosto 2002 9 e 24 via enrico fermi	chi fa qualcosa e chi fa nulla che differenza c'è	martedì 20 agosto 2002 14 e 44 via enrico fermi
e d'affermar presenza mia l'idee metto in avanti che d'altrimenti c'è lo spavento	martedì 20 agosto 2002 9 e 28 via enrico fermi	e di capire ch'ora debbo se quel che faccio e quel che fanno d'esser nella vita qualcosa segna	martedì 20 agosto 2002 14 e 48 via enrico fermi
di fragilità il corpo mio e la mente ch'adesso glielo scrivo dentro	martedì 20 agosto 2002 12 e 53 via enrico fermi	fin qui fu d'intuizione alla lettura che di coloro vidi le gare e poi di volta in volta quel podio	martedì 20 agosto 2002 14 e 51 via enrico fermi
che di trovar là dentro c'è scritto quanto appuntato	martedì 20 agosto 2002 12 e 55 via enrico fermi	a disegnar le tele o di lasciarle bianche cosa è successo all'uomo	martedì 20 agosto 2002 14 e 53 via enrico fermi
del corpo mio l'esser geloso che poi dell'idee perfino proprietario mi picco	martedì 20 agosto 2002 13 e 02 via enrico fermi consuelo e me		

e nel suonar che conta se di diretto o d'indiretto effetto	martedì 20 agosto 2002 14 e 54 via enrico fermi	che di crear figure e storie qualcosa avviene e certamente gradino di qualcosa di scendere o salire di quale dimensione	martedì 20 agosto 2002 15 e 50 via enrico fermi
e se a morire il corpo cos'è che di continuar mi porto appresso	martedì 20 agosto 2002 14 e 56 via enrico fermi	di risultati attesi quel ch'è successo che la distanza tra noi forse è discesa	martedì 20 agosto 2002 15 e 54 via enrico fermi
d'intervenir d'esistere alla vita frutti restano alla vita che d'essere nulla abbisogna	martedì 20 agosto 2002 14 e 57 via enrico fermi	d'andar nell'idee scene s'affolla che anche dal vero passan di là	mercoledì 21 agosto 2002 14 e 27 via enrico fermi
ma d'essere so' assente subito dopo che cosa è fatta	martedì 20 agosto 2002 14 e 58 via enrico fermi	e quel che faccio sempre e quel che faccio comunque d'attimo non là	mercoledì 21 agosto 2002 14 e 28 via enrico fermi
scene m'ho visto ch'ognuno d'essere tra tutti a livellar s'andava con l'altro	martedì 20 agosto 2002 15 e 09 via enrico fermi	e ad incontrare te cosa ci faccio che tutto al più specchio ulteriore tra dentro e fuori di risonar rende più lungo	mercoledì 21 agosto 2002 14 e 30 via enrico fermi
che poi a prendere le azioni ognuno all'altro ricercava di sé validità	martedì 20 agosto 2002 15 e 10 via enrico fermi	e sono stanco del corpo che d'umoralità si va spegnendo	mercoledì 21 agosto 2002 14 e 33 via enrico fermi
che di diversità comunque avverto tra tela bianca e tela dipinta	martedì 20 agosto 2002 15 e 11 via enrico fermi	che son gl'umori a far motore del corpo e d'esser privo d'idee tutto si spegne	mercoledì 21 agosto 2002 14 e 37 via enrico fermi

e gran disgrazia ho visto  
che quando il corpo è spento  
d'emergere di me  
nulla mi posso

mercoledì 21 agosto 2002  
14 e 39  
via enrico fermi

d'umoralità  
l'ultimo passo  
che poi  
d'eco  
ancora d'umoralità  
ero d'attesa

mercoledì 21 agosto 2002  
15 e 15  
via enrico fermi

e ci son tutto  
ma tutto è fermo intorno  
dentro il mio corpo

mercoledì 21 agosto 2002  
14 e 41  
via enrico fermi

che di saltare là  
dell'ergogramma  
tutto perdevo

mercoledì 21 agosto 2002  
15 e 16  
via enrico fermi

differenziar d'idee  
nasce l'umore  
che quando non c'è  
non altro  
di tenere acceso il corpo  
conosco

mercoledì 21 agosto 2002  
15 e 00  
via enrico fermi

che chiudere il cerchio al potere  
d'oblio d'ultima fase  
spezza

mercoledì 21 agosto 2002  
15 e 22  
via enrico fermi

ma vuoi vedere ch'è proprio questo  
che a spegnersi del corpo  
a non saper come avveniva  
di brandeggiar d'intorno  
era sgomento

mercoledì 21 agosto 2002  
15 e 02  
via enrico fermi

ma adesso  
come si fa  
che di pigliar quanto funziona  
nulla è stagiato

mercoledì 21 agosto 2002  
15 e 24  
via enrico fermi

e di passività  
l'ultimo  
solo m'aspetto

mercoledì 21 agosto 2002  
15 e 09  
via enrico fermi

e quando è silenzio  
che di purezza  
tutto è tranquillo  
d'adesso  
è giusto il tempo  
a prender d'argomento mio

mercoledì 21 agosto 2002  
18 e 53  
montecompatri

e d'affrontar con nuovo motore  
che quanto fino a qui  
d'ultimo tocco a fare il moto  
solo aspettavo

mercoledì 21 agosto 2002  
15 e 12  
via enrico fermi

ma fino a qui  
solo a godere  
che quando dentro è silenzio  
resto tranquillo

mercoledì 21 agosto 2002  
18 e 55  
montecompatri

e a non capirci niente  
là che restavo  
ch'attendere d'effetto  
nacqui di me  
primo spettatore

mercoledì 21 agosto 2002  
15 e 14  
via enrico fermi

che tutto il resto del tempo  
quanto da fuori  
che prima a divenire poi  
fa moto a pensare

mercoledì 21 agosto 2002  
18 e 57  
montecompatri

e faccio  
e corro  
e grido  
per essere qualcuno

giovedì 22 agosto 2002  
8 e 45  
via enrico fermi

ma poi  
chissà perché  
d'essere  
non mi basta

giovedì 22 agosto 2002  
8 e 46  
via enrico fermi

e certo è giusto  
che d'essere nella vita  
qualcosa ha senso

giovedì 22 agosto 2002  
8 e 51  
via enrico fermi

che tutto esiste  
ma poi  
l'ignoro

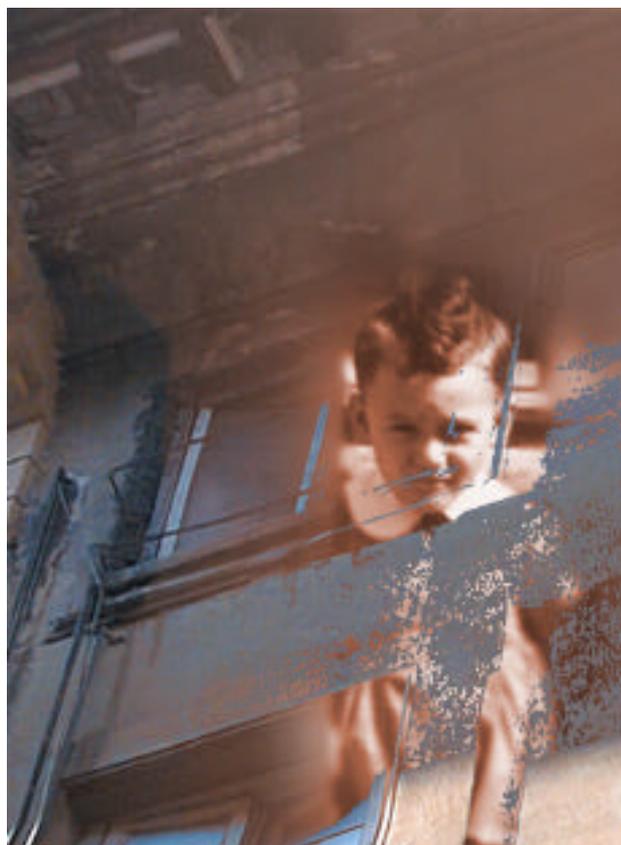
giovedì 22 agosto 2002  
11 e 45  
via enrico fermi

crear figura su tela bianca  
ma poi  
a che domanda  
è la risposta

giovedì 22 agosto 2002  
11 e 46  
via enrico fermi

d'andar nel tempo  
quello che faccio  
che adesso c'è  
e prima non c'era

giovedì 22 agosto 2002  
11 e 47  
via enrico fermi



che tante cose potrei fare  
e di crear figure e scene e circostanze  
ma d'affollar cultura nuova  
d'oltre  
dov'è che vado

giovedì 22 agosto 2002  
11 e 49  
via enrico fermi

e al limitar mi fermo  
che di crear le cose  
d'oltre utilizzo  
fine non trovo

giovedì 22 agosto 2002  
11 e 52  
via enrico fermi

e d'essere  
tutto è pulito  
che nulla passa  
di quel che faccio creando

giovedì 22 agosto 2002  
11 e 56  
via enrico fermi

d'ambiente intorno  
di carne cablata  
circondato fino alla pelle  
e quanto di scene appare al suo interno  
spettatore sono  
che solo di strati  
le reti  
sembra lo spazio

giovedì 22 agosto 2002  
14 e 08  
via enrico fermi

palestre diverse  
d'ogni livello  
che della carne e dell'idee  
e manco  
di quella per l'essere

giovedì 22 agosto 2002  
11 e 43  
via enrico fermi

d'esser ci sono  
ma pioggia di scene  
sembra il mio cibo

giovedì 22 agosto 2002  
14 e 10  
via enrico fermi

e chi m'incontro  
che m'è di fronte  
d'essere pure  
certo n'è in grado  
ma cosa emerge  
oltre alle mosse

giovedì 22 agosto 2002  
14 e 14  
via enrico fermi

e siamo in due  
e poi anche in tre  
che c'è colui a muovere i suoi passi  
ma poi  
cosa succede

giovedì 22 agosto 2002  
14 e 15  
via enrico fermi

un bel pasticcio  
a circondar s'è ritirato  
che cartapasta  
mille figure  
a fare da scultori

giovedì 22 agosto 2002  
14 e 16  
via enrico fermi

e c'è promessa  
che prima dell'incontro  
ad ogni incontro  
d'attimo passato  
nasce e poi scompare

giovedì 22 agosto 2002  
14 e 17  
via enrico fermi

ma c'è l'errore  
che di voler da condizione d'essere  
stessa sorgiva  
che fa l'idee di mente

giovedì 22 agosto 2002  
14 e 36  
via enrico fermi

che duplicar la mente anche per l'oltre  
d'assurdità  
vado aspettando d'essere

giovedì 22 agosto 2002  
14 e 37  
via enrico fermi

di separar lo spazio  
a concentrar corone  
e d'esistenza  
essere al centro

giovedì 22 agosto 2002  
14 e 42  
via enrico fermi

che delle cose  
spazio è solo quello fuori la pelle  
e dentro c'è la carne fatta a risorsa  
che a proiettar le scene  
e di comporre sentimenti  
d'essere  
faccio platea

giovedì 22 agosto 2002  
14 e 46  
via enrico fermi

d'utilizzar memoria  
fatta di carne  
voglio il registro  
che prima e che dopo  
d'attraversare d'essere  
che n'è successo

giovedì 22 agosto 2002  
14 e 48  
via enrico fermi



andri

di recipiente intorno  
dentro la pelle  
lampade magiche  
quando proietta

giovedì 22 agosto 2002  
15 e 03  
via enrico fermi



so' l'ergogrammi  
che di violenza  
oppure d'amore  
poi dell'azioni  
sono i disegni

giovedì 22 agosto 2002  
1 e 26  
cocciano



lingue di fuoco  
crescono dentro  
e tutto fatto  
d'attimo dopo  
trovo l'azione

giovedì 22 agosto 2002  
1 e 27  
cocciano

sempre da dentro  
lingue di fuoco  
a disegnar l'intero  
presi a dettato

giovedì 22 agosto 2002  
1 e 28  
cocciano

che tutto il filmato  
scena la mente  
e informa

giovedì 22 agosto 2002  
1 e 29  
cocciano

luogo d'azione e luogo proietto sono lo stesso che di scambiare completo sempre a movimento	giovedì 22 agosto 2002 1 e 30 cocciano	e di trovare il posto ora ci sono che d'esserci stato mai mi son mosso	venerdì 23 agosto 2002 14 e 43 via enrico fermi
padre nostro che sei d'immenso che d'essermi sfuggito a rendermi d'azione m'ha trascinato e di fermare l'attenzione mai m'ho provato	venerdì 23 agosto 2002 1 e 32 cocciano	e d'abitudine a conferma d'eco non c'è ma cosa c'entra il muro	venerdì 23 agosto 2002 14 e 48 via enrico fermi
d'entrar nei luoghi a organizzare fa la mia mente che il suo passato monta sfumando a me la scena	venerdì 23 agosto 2002 14 e 25 via enrico fermi	e sono e poi davanti al quadro che a ritrovar figura è la mia	sabato 24 agosto 2002 8 e 48 montecompatri
d'intermediario corpo d'essere sono affacciato ch'anche universo d'affacciarsi ad esso dall'altro lato giunge a me il sonoro	venerdì 23 agosto 2002 14 e 30 via enrico fermi	ma d'essere qui in poltrona figura immaginata è là davanti al quadro ed i colori	sabato 24 agosto 2002 8 e 49 montecompatri
da qualche parte d'immenso affaccio all'universo che il corpo mio è l'abbaino	venerdì 23 agosto 2002 14 e 32 via enrico fermi	e a discrepar son divenuto che di virtualità e di concreto luoghi son due	sabato 24 agosto 2002 8 e 59 montecompatri
ma come ho fatto a far lo scambio che al corpo mio gl'ho dato un nome al posto di me	venerdì 23 agosto 2002 14 e 33 via enrico fermi	e so' presenti entrambi ma poi	sabato 24 agosto 2002 8 e 51 montecompatri
o cane o gatto oppure homo la differenza debbo capire che dell'immenso ad universo la gran distanza è sempre	venerdì 23 agosto 2002 14 e 35 via enrico fermi	che di tornar concreto sulla poltrona poi anche di qui faccio figura e divenisco in tre	sabato 24 agosto 2002 8 e 56 montecompatri
		e la figura al quadro che non dipinge ancora e la figura della poltrona nulla ha da fare e me concreto resto allo stallo	sabato 24 agosto 2002 8 e 57 montecompatri

e di dinamicar così tutta la vita  
che delle copie fatte di me  
ad operar m'ho disegnato  
e poi indossato

sabato 24 agosto 2002  
9 e 05  
montecompatri

che un atrio dopo l'altro  
di gran miscelazione  
fan zucchero filato

sabato 24 agosto 2002  
15 e 15  
cocciano

a liberar figurazioni  
posso e posso  
che poi  
ad indossar col corpo  
vedrò il da fare

sabato 24 agosto 2002  
9 e 08  
montecompatri

che fino adesso  
a ritrovarmi sempre fuori del fronte  
ero d'attesa  
ad origliar  
di cosa avesse preparato il fato

sabato 24 agosto 2002  
15 e 19  
cocciano

d'impersonare me davanti al quadro  
che sono ancora qui  
sulla poltrona

sabato 24 agosto 2002  
9 e 27  
montecompatri

di sezionar bocche sorgenti  
che di scoprir m'ho ritrovato  
tante le pompe  
che so' negl'atri

sabato 24 agosto 2002  
15 e 22  
cocciano

d'impersonare me sulla poltrona  
che sono ancora qui  
sulla poltrona

sabato 24 agosto 2002  
9 e 28  
montecompatri

pompe c'ho dentro  
e d'energia sono già colme  
che piccole notizie  
divengono signore

sabato 24 agosto 2002  
15 e 22  
cocciano

ma di tornar qua dentro  
sono isolato  
che a non far parte dell'ambiente  
non ho nulla da fare

sabato 24 agosto 2002  
10 e 49  
montecompatri

di parallelo spazio  
a quello d'umore  
fatto però  
'sta volta  
di pompe a montar l'idee che vedo

sabato 24 agosto 2002  
15 e 24  
cocciano

e quanto avverto al tempo mio  
che d'essere all'ascolto  
sto dalla parte fuori  
della sorgente

sabato 24 agosto 2002  
15 e 13  
cocciano

padre nostro che sei d'immenso  
d'amore che son fatto  
d'homo  
lascio bruciare

sabato 24 agosto 2002  
15 e 25  
cocciano

ma quanto avviene dentro  
d'atrio di mischia  
son d'alimento  
altre sorgenti

sabato 24 agosto 2002  
15 e 13  
cocciano

di ritrovar figura  
tutto il montaggio  
che di passar per l'atri i pezzi  
colla a connesso

sabato 24 agosto 2002  
15 e 43  
cocciano

che quel ch'avviene in mezzo  
da un fronte a quello successivo  
di stessa acqua a passare  
mille sorgenti  
agl'atri  
a riversare

sabato 24 agosto 2002  
15 e 14  
cocciano



d'immagine  
la scena mille volte  
poi  
solo attrazione

sabato 24 agosto 2002  
20 e 37  
cocciano

scena attuale  
che di continuar sempre la stessa  
anche senza di me a goderla

domenica 25 agosto 2002  
10 e 00  
campello sul clotunno

luoghi che fermi  
e a navigar di semovenza d'homo  
ci vado dentro

domenica 25 agosto 2002  
10 e 02  
campello sul clotunno

che bosco e mondezzaio  
per quanto d'homo  
a trapassar dagl'occhi  
dentro  
sono diversi

domenica 25 agosto 2002  
10 e 04  
campello sul clotunno

che di continuità del fuori  
non è interrotta  
ma fotogrammi  
uno alla volta  
di scena dentro  
viene spezzata

domenica 25 agosto 2002  
10 e 06  
campello sul clotunno

e l'universo fa da sorgente  
che a trapassare gl'occhi  
dentro la pelle  
trovo figura

domenica 25 agosto 2002  
10 e 08  
campello sul clotunno

e di gestir l'ambiente fatto a finestre  
che d'illusione persi  
tra dentro e fuori e dentro  
il rapporto

domenica 25 agosto 2002  
10 e 14  
campello sul clotunno

e di ricominciare da capo  
tutto ripasso  
a riveder come realtà  
ora m'appare

domenica 25 agosto 2002  
10 e 16  
campello sul clotunno

d'entrar d'ambiente  
che poi le corse dentro il proietto  
e prendere il volo  
e solo quello

domenica 25 agosto 2002  
11 e 07  
campello sul clotunno

e d'altri voli  
corre il finale  
e salvazione inseguo  
che d'altrimenti  
senza una scena  
privo d'appoggio  
resto allo stallo

domenica 25 agosto 2002  
11 e 08  
campello sul clotunno

scatola magica  
scopro l'intorno  
ch'entrar dagl'occhi  
di proiettar dentro la pelle  
solamente avverto

domenica 25 agosto 2002  
11 e 09  
campello sul clotunno

che poi  
ad infiorar di quanto trova  
cresce la scena  
fino alla storia  
e l'oltre

domenica 25 agosto 2002  
11 e 10  
campello sul clotunno

e ognuno con sé e con ognuno  
a riportare fuori quanto c'è dentro  
di disegnar l'intorno e i personaggi  
di stesso parco  
mille andamenti

domenica 25 agosto 2002  
11 e 23  
campello sul clotunno

e quel che faccio ancora  
che a navigar scene da dentro  
a passar per storia  
passo ad altre storie

domenica 25 agosto 2002  
11 e 11  
campello sul clotunno



e quel che dentro c'è  
sembra emersione  
che piccoli pezzi  
la storia  
rendono intera

domenica 25 agosto 2002  
11 e 12  
campello sul clotunno

e qui e d'altrove  
quanto a penetrar dagl'occhi  
ad editar la storia  
convolumento trova

domenica 25 agosto 2002  
11 e 14  
campello sul clotunno

e di passività tutto 'sto tempo  
che quanto s'avveniva  
era del fato

domenica 25 agosto 2002  
11 e 24  
campello sul clotunno

di ritrovar quanto fu acceso  
sorge la storia  
che forche caudine  
a impersonar scena per scena  
sembra l'impatto

domenica 25 agosto 2002  
11 e 17  
campello sul clotunno

e a ripigliar da solo  
com'è che faccio  
che tutto il resto  
certo per ora  
dinamizar non cambia

domenica 25 agosto 2002  
11 e 25  
campello sul clotunno

e il mondo intero  
e sempre quello  
e tanti come mi trovo  
a sceneggiare dentro  
quanto ad educar d'ambiente e personaggi

domenica 25 agosto 2002  
11 e 19  
campello sul clotunno

padre nostro che sei d'immenso  
è sano ciò che m'hai reso  
ma quel che trovo nascendo  
del riversar d'ognuno a ognuno  
babele m'h'annegato

domenica 25 agosto 2002  
11 e 26  
campello sul clotunno

e tu mi vieni incontro  
che dentro me  
storia con te e d'ambiente  
tutte le scene

domenica 25 agosto 2002  
11 e 20  
campello sul clotunno

e di scambiar d'opera tua  
mi feci  
e a chiederti intervento  
ch'era ingiustizia

domenica 25 agosto 2002  
11 e 27  
campello sul clotunno

<p>ma d'intuire          adesso scopro          che macchina perfetta d'homo          d'essere offerta a divenire uomo          homo è rimasta          e d'anima resta vacante          e nostalgia</p>	<p>domenica 25 agosto 2002          11 e 28          campello sul clotunno</p>	<p>e tu e me e ognuno          di ritrovarci d'homo la vista          a coltivar la mente          siamo sperduti</p>	<p>domenica 25 agosto 2002          11 e 37          campello sul clotunno</p>
<p>e semplice o di cultura          a piccoli tratti          solo placebo</p>	<p>domenica 25 agosto 2002          11 e 29          campello sul clotunno</p>	<p>a restar fuori          cosa succede          che poi          esiste il fuori</p>	<p>martedì 27 agosto 2002          11 e 13          via enrico fermi</p>
<p>e di capir com'è'avvenuto          che a riparar marcia all'indietro          di ripartir          come si fa</p>	<p>domenica 25 agosto 2002          11 e 31          campello sul clotunno</p>	<p>che d'aver fatto il mondo          tutto da dentro l'idee          l'inverso a dimensione          è nulla</p>	<p>martedì 27 agosto 2002          11 e 14          via enrico fermi</p>
<p>padre nostro che sei d'immenso          quanto mi trovo intorno          e pure me stesso          non c'ho capito niente</p>	<p>domenica 25 agosto 2002          11 e 32          campello sul clotunno</p>	<p>d'esistere          è tutto il volume          che poi          a rimischiare minime parti          faccio aggregati          e d'essi          ancora aggregati</p>	<p>martedì 27 agosto 2002          11 e 19          via enrico fermi</p>
<p>e a pregar te          piccoli tratti          che di tornar prima d'ingresso          è la misura</p>	<p>domenica 25 agosto 2002          11 e 33          campello sul clotunno</p>	<p>che poi          sono l'idee</p>	<p>martedì 27 agosto 2002          11 e 20          via enrico fermi</p>
<p>a dipartir dalla certezza tua          d'essere so' rafforzato          che di spianar d'eterno quanto cultura          d'apparecchiar vivande          faccio armonia</p>	<p>domenica 25 agosto 2002          11 e 34          campello sul clotunno</p>	<p>d'entrare nelle storie          che d'essere fatto anche di loro          offre e poi chiede          vita per sempre</p>	<p>martedì 27 agosto 2002          14 e 12          via enrico fermi</p>
<p>e noi          che a rimbalzar su tela andiamo          a revocar d'umanità chiunque          siamo assassini</p>	<p>domenica 25 agosto 2002          11 e 36          campello sul clotunno</p>	<p>che vita da me          non so fare</p>	<p>martedì 27 agosto 2002          14 e 13          via enrico fermi</p>
		<p>che fare il coro          e contrappunto tra noi          di sicurtà congiunta          a non badare d'altro          siamo nella vita</p>	<p>martedì 27 agosto 2002          14 e 23          via enrico fermi</p>

corpo ch'agisce  
che d'altrimenti  
non sono

martedì 27 agosto 2002  
14 e 27  
via enrico fermi

e di guardar con gl'occhi  
mi so' inventato il buio

martedì 27 agosto 2002  
14 e 30  
via enrico fermi

d'immaginar la vita  
vita s'inganna  
che d'inventar contrari  
ha fatto il buio

martedì 27 agosto 2002  
14 e 35  
via enrico fermi

che di candela agl'occhi  
a rimbalzar su cose  
fa illuminato ambiente

martedì 27 agosto 2002  
15 e 10  
via enrico fermi

che buio  
è scena di mente

martedì 27 agosto 2002  
15 e 14  
via enrico fermi



del moto  
ad inventar l'inverso  
d'infinito  
ho fatto il buio

martedì 27 agosto 2002  
15 e 27  
via enrico fermi

che a rinunciare agl'echi  
persi i puntelli

martedì 27 agosto 2002  
15 e 29  
via enrico fermi

e d'essere ai confini  
di lei  
a venirmi in mente  
di nuovo  
era intorno l'ambiente

martedì 27 agosto 2002  
15 e 34  
via enrico fermi

e di trovare attesa  
fisso lo sguardo  
di quanto m'era alle spalle  
era d'oblio

martedì 27 agosto 2002  
15 e 35  
via enrico fermi

e 'sì d'andare  
mai a capire  
fui d'attenzione

martedì 27 agosto 2002  
15 e 36  
via enrico fermi

e fin da sempre  
ad inseguir l'immaginare  
preda inseguita  
fui d'altro immaginato

martedì 27 agosto 2002  
15 e 39  
via enrico fermi

che d'inseguir perché inseguito  
a riparar la falla  
faccio il vettore

martedì 27 agosto 2002  
16 e 06  
via enrico fermi

ma l'invenzione resta  
che dimensione nega sé stessa  
e poi  
cerca riparo

martedì 27 agosto 2002  
16 e 08  
via enrico fermi

che d'essere  
neppure sfiorato  
ma del fracasso  
seguo il richiamo

martedì 27 agosto 2002  
19 e 09  
via enrico fermi

e convinzione debbo appuntare  
che dimensione a sé  
nulla può fare

martedì 27 agosto 2002  
16 e 11  
via enrico fermi

sottraggo pezzi  
e poi li cerco  
che vortici nasco

martedì 27 agosto 2002  
16 e 15  
via enrico fermi

di registrate storie  
pezzi  
alle bisogna monto  
scenando

martedì 27 agosto 2002  
19 e 36  
castelgandolfo

e qui che poi mi lagno  
che panorama nuovo  
nulla di ciò promette

martedì 27 agosto 2002  
19 e 38  
castelgandolfo

ma d'essere son qua  
creando o ripetendo

martedì 27 agosto 2002  
19 e 39  
castelgandolfo

e di lettura faccio di quanto  
che già ripetuto  
il panorama scopro  
di quello ch'avvenuto

martedì 27 agosto 2002  
19 e 40  
castelgandolfo

di scene ripetute  
e per la prima volte fatte  
di qua e di là  
comunque sono  
che l'ascolto

martedì 27 agosto 2002  
19 e 44  
castelgandolfo



di trasparenze vado al montaggio  
che quelle nuove e quelle vecchie  
d'essere risorsa  
se pur l'ignoro  
a qualche cosa serve

martedì 27 agosto 2002  
19 e 51  
castelgandolfo

che quando fu quel tempo  
di scene  
sempre la scorta  
che d'altrimenti  
ed ora voglio capire

martedì 27 agosto 2002  
19 e 53  
castelgandolfo

di sceneggiar per tutte le stagioni  
ad incontrar cercai fortuna  
che qui e che là  
senza capire  
d'assimilar compiti grati  
fui sempre alla ricerca

martedì 27 agosto 2002  
20 e 05  
castelgandolfo

e ancora adesso  
ignoro e fuggo  
a ricercar di dentro  
parte che danza

martedì 27 agosto 2002  
20 e 08  
castelgandolfo

e qui c'è il punto  
che di propormi frasi  
a discrepar debbo scoprire

venerdì 30 agosto 2002  
9 e 36  
via enrico fermi

di quel ch'avverto e avvengo  
che tutto scosso  
scena m'insegue  
ed una l'inseguo

mercoledì 28 agosto 2002  
18 e 02  
montecompatri

e il corpo mio e il corpo tuo so' attratti  
che poi  
dopo  
null'altro  
abbiamo da fare

sabato 31 agosto 2002  
11 e 31  
cocciano

e il tempo non c'è  
e d'ogni volta  
sono le scene  
che a nuvoliar  
cambiar costante  
vanno

mercoledì 28 agosto 2002  
18 e 05  
montecompatri

e ad inventare te  
è solo pel corpo  
che il corpo mio richiama

sabato 31 agosto 2002  
11 e 32  
cocciano

ad inforcare il personaggio  
quando riesce  
sono nel centro

mercoledì 28 agosto 2002  
18 e 45  
montecompatri

che quel che posso d'oltre  
fare con te  
nulla m'attrae  
ch'è tutto diverso

sabato 31 agosto 2002  
11 e 33  
cocciano

ma di creatività  
è lo strumento  
che quando alimentato dei pezzi  
dell'ergogramma  
mi ritrovo in moto

mercoledì 28 agosto 2002  
18 e 46  
montecompatri

delle tue idee  
dovrei far complimento  
che d'altrimenti  
perdo l'incontro

sabato 31 agosto 2002  
11 e 34  
cocciano

di quel ch'avviene dentro il creatore  
nulla a saper diretto  
per ora

giovedì 29 agosto 2002  
15 e 49  
via enrico fermi

e forche caudine  
faccio invenzione  
che di passar  
faccio anche lo stallo

sabato 31 agosto 2002  
11 e 35  
cocciano

e posso pure stare fermo  
che poi qualcuno  
a chiedermi un ponte  
moto mi nasce dentro

venerdì 30 agosto 2002  
9 e 28  
via enrico fermi

che tutto quanto  
nella tua mente hai scritto  
e a divenire attesa  
della tua parte  
verso la mia  
forche caudine  
fai anche per te

sabato 31 agosto 2002  
11 e 36  
cocciano

che a chiedermi ponti  
da solo  
sembra non abbia

venerdì 30 agosto 2002  
9 e 29  
via enrico fermi

e il corpo tuo e il corpo mio sono d'attratto  
che di tornare a prima d'idee  
ancora c'è permesso

sabato 31 agosto 2002  
11 e 44  
cocciano

che di tornare a prima d'idee  
ora lo voglio  
ma dell'impresa intendo  
non per oblio

sabato 31 agosto 2002  
11 e 45  
cocciano

che a rimaner presente  
esisto ancora  
e leggo e corro  
che poi sarà  
fino a capire

sabato 31 agosto 2002  
16 e 41  
cocciano

che quando insieme  
certo s'avviene  
ma della mente è spegnimento  
a far l'amore con te

sabato 31 agosto 2002  
11 e 46  
cocciano

e a ricercar mi andavo d'argomento  
che dentro mi tenesse il campo  
a non lasciarlo vuoto  
tutto per me

sabato 31 agosto 2002  
16 e 45  
cocciano

e dell'oblio soltanto  
cosa ci faccio  
che d'attimo dopo  
dei corridoi  
lo stretto  
torna e m'abissa

sabato 31 agosto 2002  
11 e 47  
cocciano

e di tristezza era il salire  
che d'esser lasciato  
d'occupazione dentro  
di fiamma  
non appariva il moto

sabato 31 agosto 2002  
16 e 46  
cocciano

e m'ho inventato lei  
che d'essere irreal  
dell'esistenza senza l'esilio  
di nostalgia eri l'invaso

sabato 31 agosto 2002  
11 e 48  
cocciano

ed era il dramma  
che stessa situazione d'adesso  
era abbandono

sabato 31 agosto 2002  
16 e 47  
cocciano

ma nostalgia era la mia  
che di dirimpettar la tua  
a ripartir  
saremmo andati

sabato 31 agosto 2002  
11 e 49  
cocciano

d'accender gl'argomenti  
dell'uno oppure dell'altro  
n'era importante  
che a ritrovare il fiato  
era a bastare

sabato 31 agosto 2002  
16 e 48  
cocciano

che poi  
d'oblio d'amore  
avremmo fatto la misura

sabato 31 agosto 2002  
11 e 50  
cocciano

che si che v'erano argomenti  
di brutti e belli  
ed anche di luce

sabato 31 agosto 2002  
16 e 49  
cocciano

e sono qui  
che d'ergogramma  
nulla  
dentro mi corre

sabato 31 agosto 2002  
16 e 38  
cocciano

ma di mancar di quelli  
era gran buio  
che di fuggire  
sempre a tornare

sabato 31 agosto 2002  
16 e 50  
cocciano

ma quel che trovo acceso  
è lo sgomento  
che a divampar però  
ora non cresce

sabato 31 agosto 2002  
16 e 40  
cocciano

e di passività ero d'attesa  
che quanto dentro accendeva  
di venir su da dove  
io non sapevo

sabato 31 agosto 2002  
16 e 51  
cocciano

ma d'ora che d'aspettar da chissà dove faccio diverso ancora non so come s'avviene	sabato 31 agosto 2002 16 e 53 cocciano	di fotogramma fermo ancora aspetto il proseguir di quanto viene appresso	sabato 31 agosto 2002 20 e 44 cocciano
che a prima di scoccar di fiamma ancora non assisto	sabato 31 agosto 2002 16 e 55 cocciano	e d'avvertir gl'umori scena d'allora mi riviene in mente che al proseguir diviene alcova	sabato 31 agosto 2002 20 e 46 cocciano
e al grande impatto sono ancora di fronte che a non scappare più non ho risolto	sabato 31 agosto 2002 16 e 56 cocciano	a metter lì le cose che poi crear di mente quel che non c'era adesso c'è	domenica 1 settembre 2002 8 e 08 montecompatri
del corpo tuo e del corpo mio che dentro ad avvertir d'umori l'accompagno di stesso assillo a risonar dirimpettai d'unificar la cavità solo due specchi	sabato 31 agosto 2002 20 e 38 cocciano	ad educar destrezze anche l'azioni trovo	domenica 1 settembre 2002 8 e 09 montecompatri
che di sorgenti dentro d'attraversar le menti reciprocar la forma la tua e la mia	sabato 31 agosto 2002 20 e 41 cocciano	da spettatore faccio che c'è la fase ma se di solo questa vado vivendo a divenire servo cresce la vita	domenica 1 settembre 2002 8 e 11 montecompatri
che surrogato avverto d'ogn'altra forma di te e di me per te e per me	sabato 31 agosto 2002 20 e 42 cocciano	a ritrovar d'esaurimento che fiamma di render l'ergogramma a me cessa il dettato	domenica 1 settembre 2002 8 e 46 montecompatri
e come è nato d'inizio sono al ricordo che di quel tempo il desiderio tuo della figura mia e dentro negl'occhi tuoi vidi l'attesa	sabato 31 agosto 2002 20 e 43 cocciano	e là dov'è che nasce fiamma ch'è di creatività è lo strumento	domenica 1 settembre 2002 8 e 49 montecompatri
		di mitizzar dell'argomento ho fatto di spiritualità quella sorgente che poi persino a dio mi ritrovai d'attesa	domenica 1 settembre 2002 8 e 55 montecompatri

ma d'essere risorsa  
sono di fronte  
che a rimaner d'attesa  
m'ho fatto incapace

domenica 1 settembre 2002  
8 e 58  
montecompatri

de ritrovamme quello che c'è  
faccio 'nventario  
che poi  
voijo propio vede'  
de riparti'  
se me riesce

domenica 1 settembre 2002  
17 e 56  
cocciano

e a rimanere fermo  
è l'esercizio  
che d'altro attratto  
d'andare sorge  
di volta in volta  
il vento

domenica 1 settembre 2002  
8 e 59  
montecompatri

d'esseme 'ntorno  
c'ho 'r monno 'ntero  
che de babele è fatto  
e voijo riordina'

domenica 1 settembre 2002  
17 e 59  
cocciano

di ritrovar la posizione d'atrio  
che poi  
bocche sorgenti a miscelar  
fanno del flusso  
a bocca successiva  
cosa novella

domenica 1 settembre 2002  
9 e 00  
montecompatri

che quanno fui pupetto  
de ritrovamme in mezzo  
a sbaiocca'  
nu'me trovavo

domenica 1 settembre 2002  
18 e 00  
cocciano

c'hanno 'n sacco da fa'  
che de forma' l'italia  
mai finirà

domenica 1 settembre 2002  
17 e 49  
cocciano

cazzo  
era vero  
ch'era babele  
e non è er monno pe' me

domenica 1 settembre 2002  
18 e 01  
cocciano

e mo  
che faccio io  
de ritrova' li pezzi  
'n so' 'n do' comincia'

domenica 1 settembre 2002  
17 e 51  
cocciano

ch'a domandamme poi  
che fanno l'antri  
me so risposto  
che come me pupetto  
d'aritrovasse in mezzo  
com'io me so' sentito  
dev'essese sentito

domenica 1 settembre 2002  
18 e 03  
cocciano

c'ho tutto 'n apparato  
che de forma' l'idee  
m'è stato dato pronto  
ma in mano a me  
mo  
che ce faccio

domenica 1 settembre 2002  
17 e 53  
cocciano

che de vede' grossa l'impresa  
de magna er ciuccio  
drento de sé  
s'è dato

domenica 1 settembre 2002  
18 e 05  
cocciano

a facce quattro gnocchi  
de capacità ho sfruttato  
che poi l'inerzia  
è quella ch'ha portato

domenica 1 settembre 2002  
17 e 54  
cocciano

chi qua e chi là  
drento ner core  
piagne  
e co'le braccia  
araffa

domenica 1 settembre 2002  
18 e 06  
cocciano

che v'oi che te dica  
lasseme sta  
che mo ije racconto  
'a verità

domenica 1 settembre 2002  
18 e 08  
cocciano

che di babele è costruzione  
di quando fuori  
d'impersonar d'essere incontrato  
d'insofferenza scocco la striglia

domenica 1 settembre 2002  
18 e 52  
cocciano

che ribaltato fuori  
son dentro  
e di violar del centro  
odio mi trovo  
per chiunqu'altro sperduto

domenica 1 settembre 2002  
18 e 38  
cocciano

d'aprir le vie dei sensi  
degl'argomenti  
tornano fasi

lunedì 2 settembre 2002  
15 e 13  
via enrico fermi

d'essere centro  
ogn'altro amo  
ma ritrovarmi fuori tangente  
odio ritrovo

domenica 1 settembre 2002  
18 e 41  
cocciano

e allora dentro  
non son presenti  
che solo col fuori  
sono viventi

lunedì 2 settembre 2002  
15 e 15  
via enrico fermi

d'andar tangente  
sono alla serie  
e d'incontrar ch'incontro  
sono aguzzino

domenica 1 settembre 2002  
18 e 42  
cocciano

che poi  
son gl'argomenti  
oppure  
solo d'esserne attore

lunedì 2 settembre 2002  
15 e 17  
via enrico fermi

che di soffrir chi mi trattiene fuori  
d'interpretar la parte  
egli mi chiama  
e al verso suo  
scocco il mio odio

domenica 1 settembre 2002  
18 e 45  
cocciano

e a metter mura sono stato  
che di filtrar d'essere attore  
scelgo compagni

lunedì 2 settembre 2002  
15 e 19  
via enrico fermi

e a te che a trattenermi fuori  
t'appoggi a simulacro mio d'azione  
d'insofferenza  
d'ogni occasione  
scocco

domenica 1 settembre 2002  
18 e 48  
cocciano

e quando passa lui  
storia s'accende dentro  
che quella sua di fuori  
m'ha preso già d'attore

lunedì 2 settembre 2002  
15 e 21  
via enrico fermi

e tu che fai altrettanto  
che verso di me scocchi il tuo odio  
dov'è che a interpretar  
parte t'ho chiesto

domenica 1 settembre 2002  
18 e 50  
cocciano

di ritrovar quanto da fuori  
sceneggiatura dentro  
diviene totale

lunedì 2 settembre 2002  
15 e 25  
via enrico fermi

di riesumar veloce  
tutta la scena accesa  
dentro si vampa  
e d'esser divenire  
tutto è compreso

lunedì 2 settembre 2002  
15 e 28  
via enrico fermi



martedì 3 settembre 2002

doppia sorgente  
a confluire d'utilizzar la mente  
d'homo e di uomo

martedì 3 settembre 2002  
8 e 29  
via enrico fermi

e di babele  
a divenir sorgente terza  
d'atrio s'emerge

martedì 3 settembre 2002  
8 e 32  
via enrico fermi

che solo flauti son custoditi nel cervello  
e come tasti di strumento  
nota per nota  
di volta in volta  
montano brani

martedì 3 settembre 2002  
8 e 43  
via enrico fermi

femmina o maschio  
la fame ed anche il freddo  
che senza memoria  
d'esser sorgenti  
sono cablati

martedì 3 settembre 2002  
8 e 57  
via enrico fermi

riversamento ad atri  
crea le destrezze  
e di cercar di fuori le risposte  
fanno l'azione

martedì 3 settembre 2002  
9 e 00  
via enrico fermi

ma poi  
quanto diviene  
ad incontrare me che so' inquilino  
dovrei essere d'arbitrio

martedì 3 settembre 2002  
9 e 01  
via enrico fermi

ma quel ch'ho fatto  
sono di parte  
che a riservar scene adeguate  
so' andato solo egoismo

martedì 3 settembre 2002  
9 e 02  
via enrico fermi

che d'intervento mio  
convoluzione è stata  
ma di sorgente d'uomo  
a quella d'homo  
son divenuto servo e sensale

martedì 3 settembre 2002  
9 e 04  
via enrico fermi

ma d'esser servo  
che di passaggi stretti  
mille sequenze  
ad esaurir tutto il futuro

martedì 3 settembre 2002  
9 e 10  
via enrico fermi

d'atrio l'incontro  
sorgente d'homo e di sorgente d'essere  
che a fare l'uomo  
convoluzione rende

martedì 3 settembre 2002  
9 e 25  
via enrico fermi

e d'osservar mi posso  
di quanto d'homo è la sorgiva  
ma quanto d'essere  
di provenir  
trovo tutto da dietro

martedì 3 settembre 2002  
9 e 30  
via enrico fermi

quanto sei 'mbecille  
che de senti' solo quanto te pija  
'n c'è gnente da fa'  
che a carica' l'azioni tue  
quer che da fori  
solo a favore o contro  
d'aspettatte  
avverti e me risponni

martedì 3 settembre 2002  
10 e 48  
via enrico fermi

e si  
sei propio 'n imbecille  
che de fermatte a ragiona'  
propio 'n c'è verso

martedì 3 settembre 2002  
10 e 50  
via enrico fermi

che de parla' co' te  
m'ho sempre avvicinato  
ma tu t'ascorti solo te  
e solamente er coro  
v'oi ave' alle spalle

martedì 3 settembre 2002  
10 e 55  
via enrico fermi

e de lasciatte perde  
è l'unica via  
pe' mantene' 'n do' stanno l'artri birilli

martedì 3 settembre 2002  
10 e 58  
via enrico fermi

che a rintigna'  
sarebbe scatena' sempre de più  
sansone in mezzo ai filistei

martedì 3 settembre 2002  
10 e 59  
via enrico fermi

ssi propio 'n imbecille  
che pe' tene' quello ch'è bono  
da te  
me tocca fa' distanza

martedì 3 settembre 2002  
11 e 00  
via enrico fermi

che du' minuti  
te basteno  
a rompe' tutto

martedì 3 settembre 2002  
11 e 01  
via enrico fermi

e che me frega  
peggio pe' te  
che d'aggusta' pace de omo  
'n sai manco che d'è

martedì 3 settembre 2002  
11 e 16  
via enrico fermi

e statte lì  
che me in disparte  
de casa tua  
fo solo l'inquilino  
e de paga' l'affitto  
è quanto basta

martedì 3 settembre 2002  
11 e 20  
via enrico fermi

e a ripijatte accanto  
manco ce penso  
che de resta' a distanza  
tutto è tranquillo

martedì 3 settembre 2002  
11 e 21  
via enrico fermi

d'esse' 'mbecille  
l'omo s'aggusta  
che de pija' quanto dentro ije spunta  
d'anda' solo su quello  
coccia se magna  
e butta sani li fichi

martedì 3 settembre 2002  
11 e 28  
via enrico fermi

de ritrova' l'amaro in bocca  
sempre me resta  
ma de cura' 'sta malattia  
me tocca lascia' perde'

martedì 3 settembre 2002  
11 e 53  
via enrico fermi

che di trovar di sfondo l'ombra  
tu resti  
e a gran difesa  
d'evitar d'essere imputato  
schivi ripetendo e ripetendo cos'hai pensato

martedì 3 settembre 2002  
13 e 00  
via enrico fermi

e insisti  
e spingi  
e fai la guerra  
che d'evitar temuta cassazione  
afferma e affermi

martedì 3 settembre 2002  
13 e 05  
via enrico fermi

nebbia che inghiotti  
sembra spavento  
che d'affermar di te d'essere diverso  
là vuoi  
che non ti metta

martedì 3 settembre 2002  
14 e 42  
via enrico fermi

di ritrovare te  
solo per te disposizione  
perdo l'attesa  
che di fallar progetto  
crolla il passato

martedì 3 settembre 2002  
15 e 03  
via enrico fermi

ma poi  
perché t'agiti tanto  
se sei tu stesso  
che a destinarti là  
di comprensione mia  
da me preservazione  
vai pretendendo

martedì 3 settembre 2002  
14 e 43  
via enrico fermi

di mal comune  
ognuno di noi  
che nei perigli  
di chi compagno  
nasce egoismo

martedì 3 settembre 2002  
15 e 04  
via enrico fermi

e a disegnarti là  
che 'sì facesti d'essi senza pietà  
ora ti duoli ad agitar rivolto  
e pretendendo me da testimone  
qui vuoi ch'io ti trattenga

martedì 3 settembre 2002  
14 e 44  
via enrico fermi



martedì 3 settembre 2002

mondo di scambio  
è quel che voglio  
ma quando tu non vuoi saper la mia  
con te  
cosa ci faccio

martedì 3 settembre 2002  
14 e 53  
via enrico fermi

ch'anche per me  
d'essere tra loro  
ad incontrarmi d'essi da imputato  
a ricercar la soluzione  
fin qui so' andato

martedì 3 settembre 2002  
14 e 55  
via enrico fermi

spettacolo che dentro s'accende  
che d'infilar le scene da fuori  
a scivolar nei panorami  
poi trovo anche l'azione

mercoledì 4 settembre 2002  
18 e 06  
montecompatri

chiamato attore  
di belle e brutte parti m'hanno accusato  
che poi  
d'aver cercato te  
che insieme  
solo d'autori  
avremmo fatto

martedì 3 settembre 2002  
14 e 58  
via enrico fermi

ma d'essere  
cosa ci faccio  
davanti a tal risorsa

mercoledì 4 settembre 2002  
18 e 07  
montecompatri

che il mondo fuori  
fin dentro trovo  
e a concertar  
scorre le storie

mercoledì 4 settembre 2002  
18 e 09  
montecompatri

passività sembra la mia  
che d'intervento  
sembra non faccio

mercoledì 4 settembre 2002  
18 e 10  
montecompatri

che il suonatore sono  
e i mille tasti da fuori  
del nuvoliar  
dovrei guidar concerto

mercoledì 4 settembre 2002  
18 e 12  
montecompatri

del ruolo mio  
nulla conosco  
ma d'osservare  
segni di me  
trovo nei corsi

mercoledì 4 settembre 2002  
18 e 14  
montecompatri

d'affacciamento all'universo  
a ritrovar dentro le scene  
che poi  
so' immerso in esse

mercoledì 4 settembre 2002  
18 e 26  
montecompatri

a richiamar disarmonia  
poi  
faccio armonia

giovedì 5 settembre 2002  
9 e 17  
via enrico fermi

per non aver zizzania dentro il mio spazio  
che poi  
son solo me ad ascoltare

giovedì 5 settembre 2002  
9 e 18  
via enrico fermi

ma poi  
come si fa a far richiamo

giovedì 5 settembre 2002  
9 e 19  
via enrico fermi

di tela colorata sul cavalletto  
oppure l'universo  
su sé stesso  
che differenza c'è

giovedì 5 settembre 2002  
9 e 20  
via enrico fermi

ma poi c'è spazio che non leggo  
e a rimaner di salto  
quando ci passo  
che da un pilone all'altro  
chiedo il passaggio

giovedì 5 settembre 2002  
9 e 42  
via enrico fermi

d'ambiente intorno alla pelle  
di stesso materiale è fatto l'interno  
che poi i messaggi  
giungono a me

giovedì 5 settembre 2002  
13 e 04  
via enrico fermi

ma come ho fatto  
che di confonder tanto  
teatro attore e me  
ho tutto unificato

giovedì 5 settembre 2002  
15 e 06  
via enrico fermi

d'interferir le cose  
sono l'azioni  
e di vibrar tra loro dentro la pelle  
fanno le scene

giovedì 5 settembre 2002  
15 e 08  
via enrico fermi

e dal confine  
verso di me e verso di fuori  
sono messaggi

giovedì 5 settembre 2002  
15 e 16  
via enrico fermi



giovedì 5 settembre 2002

a distillar volume trovo confine che d'oltre sono esistenza	venerdì 6 settembre 2002 9 e 22 via enrico fermi	a circolar la roba tra dentro e fuori e poi d'umori solo m'avverto	venerdì 6 settembre 2002 14 e 26 via enrico fermi
vuoto d'idee l'homo è tutto per me che sono	venerdì 6 settembre 2002 9 e 35 via enrico fermi	ma poi subito dopo a circolar tra dentro e fuori e dentro c'è variazione	venerdì 6 settembre 2002 14 e 26 via enrico fermi
che fino a qui la differenza era già moto e a progettar dell'equilibrio d'innovazione oppure vecchio era sorgenza	venerdì 6 settembre 2002 9 e 38 via enrico fermi	che di capir sembra essudato che a quel ch'avverto di passar d'umori a ritornar d'inverso d'esso il variare faccio qualcosa	venerdì 6 settembre 2002 14 e 28 via enrico fermi
d'ambiente era portante che dentro il riflesso a interferir d'altri riquadri tema nasceva e poi era il progetto	venerdì 6 settembre 2002 9 e 55 via enrico fermi	chiunque fosse lei d'essere scoperto era il transetto	sabato 7 settembre 2002 8 e 08 montecompatri
ma di partir da fermo stallo del tema che ancor non so instillare	venerdì 6 settembre 2002 9 e 57 via enrico fermi	che poi sarei passato al resto fino all'altare	sabato 7 settembre 2002 8 e 12 montecompatri
ma dal silenzio debbo partire che d'altrimenti son solo una cosa	venerdì 6 settembre 2002 10 e 16 via enrico fermi	e d'infinito d'uomo a ritrovare tutta l'espressione	sabato 7 settembre 2002 8 e 13 montecompatri
che quanto tra dentro e fuori m'esser di navigazione possa	venerdì 6 settembre 2002 10 e 17 via enrico fermi	che testimone solo del passaggio a rimanere là dentro il transetto d'oltre soltanto me ero d'andare	sabato 7 settembre 2002 8 e 27 montecompatri
ma come avviene che di pezzetto fuori poi le storie dentro mi ritrovo	venerdì 6 settembre 2002 14 e 24 via enrico fermi	ed ora qui che ci stai a fare s'essere là tu sei l'indicazione	sabato 7 settembre 2002 8 e 28 montecompatri

che di tornare indietro  
ad invertir testimonianza  
rende presenza mia dov'è che c'è la porta  
fuori la stanza

sabato 7 settembre 2002  
8 e 33  
montecompatri

ma quando torno a riposare  
di tua accoglienza a rimanere  
per l'indomani  
a rivarcar quell'uscio  
sei la memoria

sabato 7 settembre 2002  
8 e 41  
montecompatri

e tu non sei una sola  
che di testimoniare transetti  
tante le volte  
e son diversi

sabato 7 settembre 2002  
8 e 43  
montecompatri

di mie virtù siete le tate  
ma poi  
a rimaner con voi  
nulla produco

sabato 7 settembre 2002  
8 e 45  
montecompatri

con voi  
non faccio niente  
che a conquistare il mondo  
della virtù  
solo indicate

sabato 7 settembre 2002  
8 e 48  
montecompatri

che d'esser trattenuto da una di voi  
sarei del campo  
mai nella prova

sabato 7 settembre 2002  
8 e 50  
montecompatri

che di saper perché quel campo  
io non conosco  
ma se di non passar d'oltre rimango  
stallo per sempre

sabato 7 settembre 2002  
8 e 52  
montecompatri

che a rimanere qui  
quello che sono  
senza l'impresa  
dell'esistenza  
mai  
m'ho fatto ingresso

sabato 7 settembre 2002  
8 e 53  
montecompatri

che di posar l'armi la notte  
poi del mattino  
fui prigioniero

sabato 7 settembre 2002  
8 e 55  
montecompatri

a ritrovarmi dentro la scena  
d'esame poi sarebbe stato  
e ad incontrare lei  
d'anticipar le mie battute  
era la prova

sabato 7 settembre 2002  
10 e 35  
frascati

e d'ogni scena  
di quella lei adeguata  
era la cerca

sabato 7 settembre 2002  
10 e 37  
frascati

ma come ho fatto  
che a divenirlo lei  
l'ho 'sì ridotto

sabato 7 settembre 2002  
10 e 38  
frascati

che d'essere attore  
mai  
a calcar la scena  
sarebbe stato

sabato 7 settembre 2002  
10 e 39  
frascati

che dei teatri  
a frequentar le quinte  
e dietro tutti i fondali  
lei era abitante

sabato 7 settembre 2002  
10 e 40  
frascati

che della parte sua d'essere uomo  
era d'oblio  
e a seguir d'homo l'essere femmina  
la mente sua feci cresciuta

sabato 7 settembre 2002  
10 e 43  
frascati

ma lei fu a suggerire  
che di star lì  
messa in disparte  
mentalità complementare  
essa si fece

sabato 7 settembre 2002  
10 e 45  
frascati

ma nostalgia da sempre  
perdente è che m'avverte  
che di recuperar presenza  
a riposar non trovo seggio

sabato 7 settembre 2002  
19 e 25  
cocciano

che d'incontrarla  
così di lei  
mi fu la vista  
ed anche l'offerta

sabato 7 settembre 2002  
10 e 47  
frascati

d'andar per la mia strada  
faccio esegesi  
passo per passo  
vuoto per vuoto

sabato 7 settembre 2002  
19 e 28  
cocciano

e di tornar d'ascolto  
tutto mi gira intorno  
dentro la pelle  
ma solo al sentimento  
sorgo risposta

sabato 7 settembre 2002  
19 e 13  
cocciano

a praticar la vita  
sono figure  
ma quel che muove  
è solo sentimento

sabato 7 settembre 2002  
19 e 31  
cocciano

che a confinar dei giri  
solo all'umore  
resto soggetto

sabato 7 settembre 2002  
19 e 14  
cocciano

e d'infilar le braccia  
faccio le mosse  
ma quel che guida  
son l'onde dell'umori

sabato 7 settembre 2002  
19 e 32  
cocciano

che mille storie  
vedo di loro  
ma solo quando il sentimento emerge  
mi son trovato in moto

sabato 7 settembre 2002  
19 e 15  
cocciano

di bella statuina  
son richiamato a scena  
che d'incontrar d'ostacolo  
vuoto m'inscena  
a divenir senza presenza

sabato 7 settembre 2002  
19 e 36  
cocciano

che di risposta mia  
solo con esso  
a favorir la scena  
oppur'ridurla

sabato 7 settembre 2002  
19 e 16  
cocciano

e son sempre lo stesso  
ma poi  
quel che m'è intorno dentro  
cerco diverso

sabato 7 settembre 2002  
21 e 36  
cocciano

che solo qui sono esistenza  
e alle figure  
del corpo faccio destrezze

sabato 7 settembre 2002  
19 e 17  
cocciano

manca il motore  
che d'esser fermo  
scene di dentro  
sono scomparse

sabato 7 settembre 2002  
21 e 38  
cocciano

ma non so niente  
che solo indizi  
sono per ora

sabato 7 settembre 2002  
19 e 18  
cocciano

semplici storie  
ch'esser passaggio senza medaglie

domenica 8 settembre 2002  
8 e 48  
montecompatri

che a funzionar comunque tutta la mente quanto promette di quel che c'è è riedizione	domenica 8 settembre 2002 8 e 50 montecompatri	di quante stelle è fatta la traccia che d'una a scovar quella ch'appresso di nostalgia vado ai colori	domenica 8 settembre 2002 9 e 44 montecompatri
di nostalgia son sempre tornato che di svuotar d'ogn'atto resta il percorso ma senza più l'attesa	domenica 8 settembre 2002 8 e 56 montecompatri	di ritrovar dei passi miei faccio traguardi	domenica 8 settembre 2002 9 e 50 montecompatri
d'esser sempre nel piatto è vita comune che di soffrir d'inedia poi poco gli basta	domenica 8 settembre 2002 9 e 09 montecompatri	che d'ogni volta punti raggiunti di trasformar sono partenze	domenica 8 settembre 2002 9 e 51 montecompatri
vita normale vado leggendo che del segreto l'inedia resta il custode	domenica 8 settembre 2002 9 e 10 montecompatri	che poi se a non trovar prossima scena a restar qui perdo anche il presente	domenica 8 settembre 2002 9 e 53 montecompatri
di nostalgia nasce l'attesa che poi di quanto faccio di ritrovarla avanti nulla m'ho fatto	domenica 8 settembre 2002 9 e 12 montecompatri	e quel ch'avverto mancare di stessa cosa ch'essi ad indicar si vanno co' ispirazione	domenica 8 settembre 2002 17 e 00 cocciano
a disegnar le scene la nostalgia si presta che coi colori spazio diviene	domenica 8 settembre 2002 9 e 15 montecompatri	ma di lettura dentro la pelle la differenza avverto tra quando dentro l'azione e quando son senza	domenica 8 settembre 2002 17 e 01 cocciano
di separar le scene dalla nostalgia che di passar per esse resta d'intatta	domenica 8 settembre 2002 9 e 20 montecompatri	che d'ergogramma il fronte s'avanza oppure non c'è	domenica 8 settembre 2002 17 e 02 cocciano
		e quel che prima debbo assistenza che d'ergogramma oramai è stato d'azione	domenica 8 settembre 2002 17 e 03 cocciano